

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - CLIS01300E

"L. RUSSO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica è composta per la maggior parte da studenti italiani. Solo l'1% della popolazione è costituita da studenti extracomunitari e non sono presenti alunni diversamente abili. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso in quanto una parte di essi proviene da zone particolarmente svantaggiate. L'utenza, comunque, è composta in prevalenza da studenti provenienti dalla provincia di Caltanissetta (San Cataldo, Santa Caterina Villamosa, Serradifalco, Montedoro, Resuttano, Marianopoli, Delia, Sommatino, Mazzarino e Riesi)</p> <p>Gli indirizzi della scuola (Liceo Linguistico, Tecnico – Relazioni Internazionali e Marketing, Tecnico – Biotecnologico Sanitario) permettono un rapido inserimento nel mondo del lavoro: in particolare i periti economici e biotecnologi sanitari possono partecipare ai concorsi pubblici della pubblica amministrazione, possono insegnare nella scuola come docenti tecnico-pratici o inserirsi nelle aziende private in qualunque ambito (ambientale, sanitario, alimentare, economico, tessile).</p> <p>Gli studenti del linguistico, grazie al percorso ESABAC, acquisiscono il doppio diploma italiano-francese che gli permette anche di poter frequentare le università francesi.</p>	<p>La scuola si è impegnata, negli anni, per attivare corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche (inglese, francese, spagnolo e tedesco), di informatica (ECDL ed EIPASS), e promuovendo stage con aziende locali quali ASP, Caltacqua e con gli Atenei di Catania e Palermo, in particolare con il Dipartimento di Scienze Chimiche, Matematica e Fisica.</p> <p>La mancanza di risorse economiche adeguate non ha permesso alla Scuola, in particolare nell'ultimo anno in corso, di poter attivare corsi di preparazione per le diverse certificazioni nonostante le numerose richieste da parte degli studenti e la presenza in istituto di risorse umane adeguatamente specializzate in quanto dotate delle specializzazioni richieste. Questa carenza di fondi ha causato, inoltre, ripercussioni sulle attività di laboratorio chimico-biologico in quanto, nonostante essi siano opportunamente forniti dal punto di vista strumentale, sono deficitari nel quantitativo dei reattivi, sia chimici che biologici, necessari per le quotidiane attività di laboratorio curricolari.</p> <p>Un vincolo per la frequenza pomeridiana delle attività extracurricolari è anche l'insufficienza dei mezzi pubblici che obbliga la scuola a svolgere le attività in orari non sempre consoni e comunque non sempre compatibili con le necessità di tutti gli alunni rendendo inoltre necessaria una turnazione del già insufficiente personale ausiliario per garantire l'apertura pomeridiana della scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio della provincia di Caltanissetta è caratterizzato da un profondo e progressivo degrado delle strutture sociali e da ampie e sempre crescenti realtà di disoccupazione nel mondo giovanile. Questo fenomeno colpisce profondamente l'istituzione scolastica perché nel momento stesso in cui le si affida il compito di erogare formazione ai giovani, non si eliminano condizioni che contraddicono l'azione formativa; la scuola, pertanto, resta l'unica agenzia pubblica di formazione sovraccaricata di responsabilità rispetto alle quali non potrà mai svolgere da sola un ruolo adeguato. Non si può prescindere da queste considerazioni e da questi dati; volendo svolgere appieno il proprio compito istituzionale, l'IISS "Luigi Russo" ha individuato la propria mission in rapporto alla quale organizzare la propria attività didattica: garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo attraverso una formazione di qualità sempre più elevata, impegnando tutte le risorse per realizzare un servizio qualitativamente adeguato. Per raggiungere tale finalità la scuola si appoggia agli Enti territoriali e ad altre strutture pubbliche come: l'Azienda Ospedaliera "S. Elia"; l'ASP n° 2 Servizio tutela mentale e Servizio educazione alla salute; Organismi del privato sociale (Nuovo Orizzonte, Casa Famiglia Rosetta e Centro di genetica medica, Donne in movimento, ADAS, Nuova civiltà); Centro di formazione professionale (ENFAPI); Musei locali e l'Assindustria di Caltanissetta.</p>	<p>Nonostante il contributo culturale degli enti pubblici e privati, precedentemente citati, da analisi condotte sul territorio si evince una notevole carenza dei servizi a supporto di fasce deboli e degli adolescenti. In particolare la scuola non riesce a soddisfare il fabbisogno educativo-formativo della propria utenza in quanto i posti messi a disposizione dalle strutture citate per eventuali stage e/o corsi di approfondimento/potenziamento non sono adeguati al numero delle richieste.</p> <p>Inoltre essendo le risorse economiche scolastiche non sufficienti a supportare corsi al di fuori del proprio territorio, come stage all'estero o esperienze lavorative in altre regioni italiane, la scuola si trova a dover fare delle selezioni che penalizzano chi ha interesse, ma non ha il supporto economico familiare necessario.</p>
---	---

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	52,9	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	35,3	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,8	20,7	27,4
Situazione della scuola: CLIS01300E	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	76,5	61,8	52,8
	Totale adeguamento	23,5	38,2	46,9
Situazione della scuola: CLIS01300E		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola comprende un'unica sede composta da 33 aule confortevoli provviste di nuove LIM, PC e video proiettore, 10 laboratori (2 Multimediali, 2 di Chimica, 2 di Biologia, 1 di Fisica, 1 di Disegno e 2 Linguistici) dotati di buone strumentazioni, ma carenti di materiali utili per gli esperimenti, 1 Palestra, una Biblioteca e un'Aula Magna. Tutti i locali sono stati riconosciuti agibili dalle autorità competenti e privi di barriere architettoniche. L'Istituto è provvisto di scala di sicurezza esterne, porte antipanco e rampe e ascensori per il superamento di barriere architettoniche.</p> <p>La sede è facilmente raggiungibile in quanto si trova vicina alla fermata dei pullman di linea. Questo è un punto di forza per l'utenza essendo composta per la maggior parte da alunni pendolari.</p>	<p>La scuola non dispone di servizi igienici per disabili. La carenza delle risorse economiche causa ripercussioni sulle attività di laboratorio chimico-biologico e non ha permesso di aggiornare i software di gestione delle LIM e i software di aggiornamento dei programmi già esistenti nei PC delle aule didattiche e multimediali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLIS01300E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIS01300E	63	86,3	10	13,7	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	6.576	94,6	377	5,4	100,0
SICILIA	117.205	94,7	6.539	5,3	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLIS01300E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIS01300E	-	0,0	8	12,7	22	34,9	33	52,4	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	72	1,5	784	16,3	2.122	44,0	1.843	38,2	100,0
SICILIA	1.254	1,5	15.725	19,0	33.563	40,6	32.138	38,9	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CLIS01300E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CLIS01300E	89,8	10,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLIS01300E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLIS01300E	16	23,5	24	35,3	7	10,3	21	30,9
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	784	21,2	876	23,7	618	16,7	1.421	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANISSETTA	52	94,6	-	0,0	3	5,4	-	0,0	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,6	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	82,4	85,7	79
Situazione della scuola: CLIS01300E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,3	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	29,4	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	11,8	17,1	15,4
	Più di 5 anni	23,5	24,3	26,7
Situazione della scuola: CLIS01300E		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei docenti è composto per la maggior parte da personale in servizio da più di 5 anni e questo rende possibile garantire agli studenti una certa continuità didattica. La composizione del Collegio ha permesso un buon affiatamento e collaborazione dal punto di vista progettuale sempre pronto ad accogliere le novità didattiche-metodologiche supportate dall'esperienza lavorativa nella stessa scuola maturata negli anni di servizio.	La legge Gelmini che ha imposto la differenziazione degli organici per indirizzo, le cattedre con 18 ore effettive e le classi con minimo 30 alunni ha causato non pochi problemi dal punto di vista didattico. In particolare non è stato possibile garantire agli studenti sempre la continuità didattica e la possibilità di concludere il loro percorso scolastico con la stessa classe. In Istituto sono presenti tre indirizzi: Liceo Linguistico, Tecnico Economico e Tecnologico, in particolare non è possibile per i docenti transitare tra il liceo e il tecnico provocando, pertanto, parecchi perdenti posto nonostante in istituto ci siano le ore richieste per completare le cattedre.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS01300E	86,4	88,1	89,7	94,5	92,2	89,6	87,9	87,1
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	70,5	78,5	83,2	86,0	84,6	86,8	85,7	91,7
SICILIA	67,9	73,2	74,6	77,7	75,9	80,9	79,1	83,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS01300E	25,7	39,0	28,8	28,6	25,2	25,6	29,9	23,7
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	23,0	29,5	27,4	25,3	22,4	20,3	26,2	23,2
SICILIA	22,9	28,0	28,8	27,7	24,1	26,3	25,9	26,8
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CLIS01300E	83,6	95,1	100,0	92,2	93,7	95,2	92,9	98,2
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	76,2	88,0	90,1	90,9	93,6	95,3	96,1	98,9
SICILIA	78,9	79,7	77,6	79,5	85,4	89,6	89,4	91,7
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CLIS01300E	14,5	19,5	9,8	15,7	15,9	9,5	21,4	23,6
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	19,0	16,1	22,8	17,3	16,0	18,4	15,1	16,3
SICILIA	17,4	16,2	16,1	11,7	18,6	17,1	15,4	13,1
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CLIS01300E	2,6	28,9	28,9	18,4	21,1	0,0	3,4	15,9	34,1	28,4	18,2	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	17,4	39,1	23,3	13,7	6,3	0,1	14,9	36,2	26,4	14,8	7,6	0,1
SICILIA	18,0	36,3	25,8	13,2	6,5	0,2	16,3	35,5	25,9	14,3	7,7	0,2
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: CLIS01300E	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	36,4	18,2	34,1	11,4	0,0
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	0,9	10,3	29,9	20,5	31,6	6,8	0,0	18,4	29,2	28,8	22,6	0,9
SICILIA	6,8	23,6	28,2	21,8	18,7	1,0	6,9	21,5	25,9	23,4	21,0	1,2
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CLIS01300E	1,0	19,6	36,1	21,6	19,6	2,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
CALTANISS ETTA	4,1	23,9	30,6	23,3	17,2	0,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
SICILIA	5,8	22,2	27,4	22,2	20,4	2,1	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS01300E - Benchmark*	7,3	3,1	6,1	4,1	2,2
CALTANISSETTA	4,8	1,8	1,9	2,2	1,1
SICILIA	3,2	2,2	2,7	3,0	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLIS01300E - Benchmark*	7,4	2,3	0,0	0,0	4,2
CALTANISSETTA	1,6	0,4	0,9	0,0	1,4
SICILIA	1,5	1,1	1,9	1,5	1,3
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS01300E - Benchmark*	0,9	0,0	0,9	0,0	0,0
CALTANISSETTA	7,7	5,8	4,7	0,4	1,4
SICILIA	11,8	6,8	4,6	2,0	2,0
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLIS01300E - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
CALTANISSETTA	3,7	2,3	1,4	0,0	0,9
SICILIA	6,9	4,7	2,4	1,2	0,8
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS01300E	9,4	4,6	4,5	2,1	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	8,4	4,0	3,2	2,2	0,8
SICILIA	7,8	4,7	3,5	2,1	1,4
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLIS01300E	3,1	10,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	5,0	4,7	2,7	0,0	0,5
SICILIA	7,4	3,7	2,8	2,0	0,7
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IISS "Luigi Russo" ha individuato la propria mission in rapporto alla quale organizzare la propria attività didattica nel garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo attraverso una formazione di qualità sempre più elevata, impegnando tutte le risorse per realizzare un servizio qualitativamente adeguato. Pertanto obiettivo primario dei Consigli di classe è seguire con una didattica attenta e con un supporto tutoriale adeguato il percorso scolastico degli studenti durante tutto l'anno scolastico fornendo ad ogni classe, e a quegli studenti più deboli anche un aiuto dal punto di vista psicologico se richiesto dall'intera classe o dal singolo. Questo ha aiutato gli alunni del biennio a inserirsi con meno difficoltà nel nuovo ciclo di studi rafforzandone la frequenza e la scelta effettuata. Durante l'anno scolastico sono state effettuate due pause didattiche, una ogni fine trimestre, che hanno cercato di colmare i dubbi sorti durante lo studio; inoltre dai risultati finali ottenuti è emerso che le maggiori difficoltà vengono evidenziate nelle lingue straniere, in matematica e chimica, pertanto i corsi di recupero estivi sono stati concentrati, in modo particolare, in queste discipline.</p> <p>Il maggior numero di non promossi si ha nelle classi seconde poiché le competenze richieste per affrontare il secondo biennio devono essere consolidate in modo da garantire il successo finale.</p>	<p>Il fondo d'istituto assegnato alla scuola negli ultimi anni non è stato sufficiente per garantire corsi di recupero individualizzati e immediati atti a colmare le carenze evidenziate in corso d'opera, essendo stato in parte utilizzato anche per effettuare i corsi di recupero estivi obbligatori (per i quali le risorse assegnate dal Miur non risultano sufficienti). Si è dovuto ricorrere alle pause didattiche che non sono sempre state risolutive e sufficienti.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La valutazione è ritenuta positiva perché nel tecnico ci sono stati: 5 abbandoni, 19 trasferimenti in uscita, 7 trasferimenti in entrata. Quindi in tutto si sono persi 14 alunni durante l'anno 2013/2014; mentre nel linguistico ci sono stati 2 abbandoni, 5 trasferimenti in uscita, 5 trasferimenti in entrata. Quindi in tutto si sono persi 2 alunni durante l'anno 2013/2014. I dati raccolti risultano congruenti poiché gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono avvenuti maggiormente nei bienni delle due tipologie di indirizzo e questo è coerente con l'età degli studenti che effettuano la loro scelta futura in modo più consapevole.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto nelle prove INVALSI degli anni precedenti ha raggiunto risultati pienamente sufficienti nelle prove d'Italiano. Gli esiti ottenuti dalle varie classi dei diversi indirizzi risultano più o meno uniformi grazie alla programmazione e alle unità didattiche di apprendimento somministrate per classi parallele. L'attività formativa è coordinata dalle aree di dipartimento che si riuniscono periodicamente per monitorare e valutare i risultati ottenuti. Pertanto il lavoro svolto in classe e non, essendo continuamente sottoposto a verifica, risulta pienamente affidabile, ma suscettibile di miglioramento.	Nonostante le periodiche attività di monitoraggio i risultati ottenuti nel biennio, in modo particolare nelle prove di Matematica, sono negativi per il divario nel metodo di studio e di lavoro che emerge tra la scuola secondaria di primo grado e quella di secondo grado. Inoltre la scarsità di risorse economiche non permette di attivare corsi di recupero extracurricolari tempestivi ed efficaci per colmare le lacune che emergono alla fine delle verifiche formative e sommative periodiche.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in matematica sono poco distanti e la varianza tra classi in matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.

L'analisi dei risultati nei due ambiti umanistico/matematico induce a ritenere critica la situazione dell'Istituto in quanto la matematica è considerata dagli studenti una disciplina difficile la cui comprensione è riservata a pochi: pertanto si considerano sconfitti in partenza. Questo atteggiamento potrebbe manifestarsi nel Liceo, ma non nel Tecnico dove tale materia è d'indirizzo. Dunque il lavoro che si presenta al Consiglio di classe del biennio è più difficile perché, oltre a recuperare le lacune preesistenti, deve anche lavorare a livello psicologico per smontare le errate convinzioni degli studenti.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella settimana di accoglienza, la prima settimana dell'anno scolastico, tutte le classi dell'Istituto stipulano, insieme ai docenti di Diritto, il Patto d'Aula che prevede le regole comportamentali che devono essere seguite dagli alunni e dai docenti al fine di sviluppare il senso di legalità, l'etica della responsabilità, il senso di collaborazione e lo spirito di gruppo. I comportamenti, inoltre, sono regolati dal Regolamento di Istituto dove sono inseriti i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta e per regolamentare le infrazioni disciplinari.</p> <p>Inoltre la collaborazione da parte dell'Istituto con varie associazioni di volontariato sensibilizza gli studenti al rispetto dell'altro e delle diversità culturali, sociali e fisiche.</p> <p>Ad inizio di anno scolastico i Consigli di classe redigono le programmazioni per classi parallele e per assi disciplinari dalle quali si evincono le competenze chiave da raggiungere e da valutare con le Unità Didattiche di Apprendimento (UDA).</p> <p>Dall'analisi complessiva delle UDA emerge che nell'asse dei linguaggi e storico-sociale i risultati sono stati positivi, mentre nell'asse matematico e scientifico-tecnologico si è evidenziata qualche criticità.</p>	<p>Molte attività di approfondimento, realizzate precedentemente, per rendere gli alunni più consapevoli e responsabili, negli ultimi tre anni non sono state riproposte per la carenza dei fondi economici e perché coinvolgevano enti esterni. Sono state, invece, effettuate tutte le attività senza contributo finanziario, rese possibili grazie alla partecipazione volontaria e gratuita dei docenti dell'istituto e degli esperti esterni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è positivo poiché gli strumenti creati e adottati dalla scuola hanno permesso di sviluppare in modo adeguato e omogeneo le competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CLIS01300E	49,6	49,6
66,9	CALTANISSETTA	44,7
44,7	39,9	SICILIA
43,4	43,4	30,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS01300E	58,3	29,2	12,5	38,1	40,5	21,4	50,0	50,0	0,0	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	66,7	21,1	12,2	35,7	40,9	23,4	54,1	29,7	16,2	62,7	25,4	11,9
SICILIA	68,4	23,7	7,9	38,5	41,0	20,5	46,6	32,5	20,9	56,6	26,7	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS01300E	75,0	12,5	12,5	47,6	26,2	26,2	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	65,3	22,5	12,2	43,6	31,0	25,5	61,3	20,5	18,2	69,4	15,7	14,9
SICILIA	69,6	21,0	9,4	48,8	26,4	24,8	50,8	23,8	25,4	62,2	16,9	20,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CLIS01300E	74,2	25,8
CALTANISSETTA	69,2	30,8
SICILIA	74,6	25,4
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CLIS01300E	76,2	55,6
- Benchmark*		
CALTANISSETTA	72,4	50,0
SICILIA	77,3	58,8
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS01300E	liceo linguistico	14,0	18,6	37,2	25,6	4,7	0,0
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		4,7	13,6	31,1	31,5	12,8	6,2
SICILIA		6,0	20,5	29,6	28,5	10,5	4,9
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CLIS01300E	istituto tecnico	5,3	28,4	36,8	20,0	8,4	1,1
- Benchmark*							
CALTANISSETTA		25,7	35,6	23,3	10,3	4,7	0,4
SICILIA		28,4	37,4	22,6	8,7	2,1	0,7
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
CLIS01300E	35,0		26,4		17,8	
- Benchmark*						
CALTANISSETTA	29,1		28,7		22,4	
SICILIA	32,7		32,5		26,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
CLIS01300E	7,1	17,9	25,0	39,3	10,7	0,0	9,4	28,1	21,9	25,0	15,6	0,0	4,3	21,7	13,0	43,5	17,4	0,1
- Benchmark*																		
CALTANISSETTA	9,7	15,8	25,0	33,5	16,0	0,0	10,1	19,8	27,2	21,7	21,1	0,1	7,7	17,7	32,2	31,8	10,6	0,0
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
CLIS01300E	27,9	32,4	26,5	7,4	5,9	8,9	21,1	56,7	6,7	6,7	15,4	25,6	41,0	12,8	5,1
- Benchmark*															
CALTANISSETTA	20,5	39,5	17,2	10,2	12,6	17,3	46,4	17,4	9,4	9,5	17,2	50,6	13,6	9,6	9,1
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
CLIS01300E	2,9	10,3	86,8	0,0	5,6	94,4	2,6	10,3	87,2
- Benchmark*									
CALTANISSETTA	8,8	21,4	69,9	11,3	22,3	66,5	8,5	19,3	72,2
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CLIS01300E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CLIS01300E	57,4	23,5	10,3	4,4	2,9	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	43,4	16,5	20,0	5,9	8,6	3,3	1,8	0,5
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CLIS01300E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CLIS01300E	37,8	42,2	5,6	10,0	2,2	0,0	2,2	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	40,1	15,3	21,5	4,7	11,6	3,2	3,6	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: CLIS01300E - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CLIS01300E	46,2	30,8	2,6	10,3	5,1	5,1	0,0	0,0
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	37,3	15,1	18,8	5,5	11,3	2,6	9,5	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli indirizzi attivati nell'Istituto forniscono le competenze, conoscenze e abilità idonee per garantire un positivo proseguimento degli studi. Infatti dai dati raccolti si evince che sia gli studenti che hanno scelto facoltà coerenti all'indirizzo frequentato nella scuola secondari sia coloro che hanno fatto altre scelte sono riusciti a concludere il biennio con il numero minimo di crediti per anno. Inoltre anche coloro che sono entrati nel mondo del lavoro sono riusciti ad inserirsi in meno di due anni.	Il territorio è povero di industrie e di centri culturali avanzati, dunque, la scuola non riesce a proporre a tutti gli studenti corsi di formazione e di approfondimento in quanto non possiede le risorse necessarie per coprire le spese in altre regioni italiane o all'estero. Anche la partecipazione ai Progetti finanziati dall'Europa è limitata a pochi studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	2 - 3 - Con qualche criticità
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	4 - 5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il risultato ottenuto è conseguenza dell'attenzione che la scuola ripone sui suoi utenti. Infatti le competenze, conoscenze e abilità sono idonee a garantire un positivo proseguimento degli studi e nel mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	27,3	22,4	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	18,2	30,1	33,4
	Alto grado di presenza	54,5	41,7	40,5
Situazione della scuola: CLIS01300E		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	40	28,9	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	30	24,2	27,4
	Alto grado di presenza	30	41,4	40,3
Situazione della scuola: CLIS01300E		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:CLIS01300E - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,7	75,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,7	75,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,7	75,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,7	71,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72,7	67,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,5	54,5	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	81,8	69,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,3	19,2	23,1
Altro	No	9,1	10,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:CLIS01300E - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	60	69,5	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	60	67,2	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	60	68	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	50	64,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	60	61,7	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	40	56,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	60	78,9	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10	18,8	26
Altro	No	20	11,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo d'istituto viene elaborato partendo da documenti ministeriali che vengono poi adattati alle esigenze didattiche degli studenti. Vengono individuati i traguardi di competenze disciplinari e trasversali. Per ciascuno di essi sono state individuate sia le competenze specifiche che quelle trasversali e sono stati individuati anche gli obiettivi e le abilità che vengono raggiunti anche attraverso progetti specifici individuati nel POF. Tale curricolo è lo strumento di lavoro per l'attività di ogni insegnante.	Scarsa risorse finanziarie

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	27,3	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	27,3	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	36,4	34	36,1
Situazione della scuola: CLIS01300E		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	40	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	30	39,1	37,9
	Alto grado di presenza	20	30,5	36,3
Situazione della scuola: CLIS01300E		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:CLIS01300E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	72,7	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	45,5	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,7	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90,9	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	36,4	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,9	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	81,8	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	63,6	56,4	51,8
Altro	No	0	1,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:CLIS01300E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	60	78,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	40	60,2	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	70	64,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	90	90,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	20	39,1	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	89,1	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	70	60,2	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	49,2	48,8
Altro	No	0	3,1	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la progettazione didattica nella scuola sono stati attivati dipartimenti che si riuniscono periodicamente per progettare, programmare e revisionare il lavoro didattico già svolto. La programmazione è redatta all'inizio dell'anno scolastico per classi parallele. Le scelte seguono le indicazioni ministeriali. La revisione avviene in funzione dell'analisi dei risultati ottenuti.	Scarsa risorse finanziare per promuovere attività laboratoriali sia curricolari che extracurricolari.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	59	56,9
Situazione della scuola: CLIS01300E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30	33,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	55,5	56,2
Situazione della scuola: CLIS01300E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,5	64,7	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	15,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	19,9	21,2
Situazione della scuola: CLIS01300E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	77,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	7,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	14,8	19,7
Situazione della scuola: CLIS01300E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,6	67,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,6	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,3	22,4	23,7
Situazione della scuola: CLIS01300E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70	69,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,9	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	19,5	23,6
Situazione della scuola: CLIS01300E		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione avviene attraverso le UDA per le classi parallele nel I biennio, ciò permette una omogeneità nella verifica delle competenze acquisite dagli studenti per affrontare il II biennio. Nella valutazione si tiene conto di abilità e competenze raggiunte secondo i parametri ministeriali dettati dalla riforma. Nella scuola vengono utilizzate prove di valutazione specifiche per le esperienze di laboratorio.	Le scarse risorse finanziarie per l'acquisto di materiali di laboratorio necessari per le esperienze curriculari, per attivare laboratori o corsi pomeridiani utili per il recupero dei ragazzi che presentano carenze o per potenziare le eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il sistema valutativo non è pienamente omogeneo per tutte le discipline del quinquennio.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,5	66	64,3
	Orario ridotto	9,1	7,7	8,7
	Orario flessibile	36,4	26,3	27
Situazione della scuola: CLIS01300E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	60,9	50,6
	Orario ridotto	0	13,3	11,9
	Orario flessibile	40	25,8	37,5
Situazione della scuola: CLIS01300E		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CLIS01300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	36,4	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	18,2	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CLIS01300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,9	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	10,0	22,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,5	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS01300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	81,8	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,7	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,1	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CLIS01300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	80,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10	0,8	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La riforma scolastica ha portato ad un aumento delle ore dedicate ai laboratori e alla fruizione dei supporti didattici. Le figure di coordinamento, gli spazi laboratoriali, le pari opportunità per gli studenti di fruire delle risorse tecnologiche congiunti all'adeguata durata delle lezioni consentono agli allievi, coadiuvati dal personale docente che si mostra aperto alle innovazioni metodologiche-didattiche, di vivere in un ambiente di apprendimento consono alla Mission della scuola.	Le scarse risorse finanziarie non permettono la piena fruizione degli spazi e delle attrezzature laboratoriali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La disponibilità di parte del personale docente alle innovazioni, alla collaborazione e all'aggiornamento continuo garantisce il miglioramento delle metodologie di apprendimento.	La difficoltà di poter gratificare i docenti che promuovono modalità didattiche innovative grazie ad attività di autoformazione e impegno costante .
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CLIS01300E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	32,5	44,9	44,9
Azioni costruttive	43	36,2	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	29	31,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CLIS01300E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,7	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	43,1	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CLIS01300E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	43,9	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,6	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CLIS01300E % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	51,2	48,5	47,3
Azioni costruttive	30	29,1	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	30	36,1	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CLIS01300E % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	2,2	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,7	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,1	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	3,3	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CLIS01300E % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	32,53	40	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLPC01301T	Liceo Linguistico	109,9	131,2	122,1	132,9
CALTANISSETTA		94,5	101,8	111,9	116,5
SICILIA		99,4	110,6	118,6	131,6
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CLTE013018	Istituto Tecnico	123,0	130,8	161,1	184,8
CALTANISSETTA		186,7	164,0	183,2	189,6
SICILIA		182,9	176,9	181,6	182,9
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento d'Istituto. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola attiva lo Sportello Ascolto e l'azione di Tutoring che supportano in modo efficace la crescita umana e scolastica degli studenti. Inoltre la scuola promuove strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso i progetti sulla legalità e la Peer Education.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scarse risorse non rendono possibile l'attivazione proficua di tutte le iniziative che la scuola intende promuovere. La scuola ha potuto utilizzare solo quei docenti o esperti esterni che hanno svolto la loro attività a titolo volontario.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi, dei tempi e della didattica risponde solo parzialmente alle esigenze degli studenti, a causa di un utilizzo non ottimale dei laboratori, che potrebbe essere migliorato disponendo di maggiori risorse per il materiale di consumo e di una maggiore disponibilità di personale tecnico anche in orario extracurricolare.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	41,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	6,4	13,9
Situazione della scuola: CLIS01300E		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove e realizza attività in favore degli alunni con disabilità. Per l'integrazione degli alunni con DSA viene regolarmente formulato il Piano didattico Personalizzato (PdP) che ha lo scopo di far raggiungere gli obiettivi didattici con l'utilizzo di specifiche strategie. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Dall'anno scolastico 2015/16 la scuola si attiverà con interventi specifici secondo la normativa vigente.	Sono stati tenuti in considerazione i BES con interventi didattico-educativi volti a migliorare l'integrazione degli studenti mala scuola non dispone di adeguate risorse per potenziare gli interventi sui BES e DSA . Per gli alunni stranieri e per le famiglie di provenienza non sono stati organizzati corsi di lingua italiana ,perché non richiesti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CLPC01301T	10	70
CLTE013018	23	174
Totale Istituto	33	244
CALTANISSETTA	5,0	62,6
SICILIA	4,0	44,5
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:CLIS01300E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,6	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	14,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	54,5	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	72,7	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	9,1	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	72,7	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	7,7	18,6
Altro	No	27,3	16	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:CLIS01300E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	60,9	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	12,5	13
Sportello per il recupero	Si	50	43	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	60	65,6	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	10	9,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	90	68,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	11,7	23,3
Altro	No	20	15,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:CLIS01300E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	54,5	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	63,6	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	81,8	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	45,5	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,6	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	72,7	90,4	91
Altro	No	0	4,5	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:CLIS01300E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30	44,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	52,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	81,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	60	43	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	56,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80	80,5	87,2
Altro	No	10	7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti sono abbastanza motivati nello studio e le attività laboratoriali, di tutoring e la Peer Education favoriscono gli apprendimenti. Il monitoraggio dei processi di apprendimento per classi parallele è uniforme nel primo biennio grazie alla somministrazione delle prove UDA. Quando è possibile attivare corsi extracurricolari di recupero delle diverse discipline si riescono a recuperare le lacune degli studenti e anche a potenziare e valorizzare le eccellenze. La scuola, nel limite delle risorse umane e finanziarie, favorisce il potenziamento degli studenti attraverso incontri con esperti, stage e attività di approfondimento. Tali interventi risultano efficaci per gli studenti del primo anno per colmare, in parte, le lacune di base.</p>	<p>Gli studenti che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che hanno scarse competenze linguistiche di base. Per questi studenti sarebbero necessari corsi di recupero individualizzati, ma le scarse risorse non permettono l'attivazione di corsi pomeridiani. I docenti possono intervenire su questi studenti solo nelle ore curricolari, ma ciò è alquanto difficile perché le classi sono numerose.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio si può ritenere quasi positivo in quanto le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono parzialmente diffusi. La presenza di professionalità e di insegnanti motivati favorisce la differenziazione dei percorsi didattici e di azione anche se con qualche difficoltà.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CLIS01300E - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	41,2	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	17,6	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	82,4	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	52,9	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,2	25,5	32,3
Altro	Si	35,3	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso i test d'ingresso per gli alunni delle prime classi anche se mancano veri momenti di incontro con i docenti della scuola media. Gli interventi di orientamento attuati dalla scuola per gli alunni in fase di iscrizione al corso di studi, già nell'anno precedente, garantiscono comunque una forma di raccordo e di continuità.	Per la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione tra gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e quelli del biennio per la continuità in entrata, e tra gli insegnanti del quinto anno e le università per la continuità in uscita.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CLIS01300E - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	29,4	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	58,8	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	41,2	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	88,2	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	23,5	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	64,7	52,6	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	76,5	78,9	82,4
Altro	No	35,3	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé. Quest'anno l'attività è stata svolta da una collega psicologa. L'Orientamento in entrata, attraverso la scuola aperta agli alunni e alle famiglie, e la frequenza dei laboratori scientifici in orario extracurricolare, hanno reso gli studenti più sicuri delle scelte effettuate sull'indirizzo di studio da intraprendere. Questi interventi sono risultati efficaci. L'orientamento in uscita viene effettuato presso gli Atenei di Catania, Messina, Palermo ed Enna. Durante l'anno scolastico 2013/14 gli studenti del quinto anno hanno avuto l'opportunità di frequentare i laboratori di Matematica, Fisica e Chimica dell'Università di Catania e tale circostanza ha consentito una scelta più consapevole del corso di laurea. La scuola effettua inoltre convenzioni con l'ASP locale per stage formativi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti che attivano i laboratori pomeridiani di orientamento in entrata svolgono il loro compito soltanto a titolo volontario. Realizzare esperienze di laboratorio di chimica e biologia senza sufficienti materiali necessari è penalizzante per la formazione degli alunni. La visita degli Atenei siciliani risulta poco utile per una scelta futura consapevole. Le convenzioni con le università siciliane o con le aziende pubbliche e/o private, per la frequenza di stage formativi dei nostri alunni, comportano difficoltà oggettive in quanto anche i tutor aziendali non sono retribuiti per seguire i nostri allievi, per cui è possibile far frequentare i laboratori per un numero assai limitato di ore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità ed orientamento pur coinvolgendo le classi prime e terminali si limitano a presentare i corsi di studio universitari e del corso di studio scolastico. La scuola non sempre riesce a svolgere attività di monitoraggio delle proprie azioni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Missione dell'istituto e le priorità sono definite nel POF e largamente condivise con la famiglia e il territorio.	I progetti extracurricolari previsti nel POF a volte sono ostacolati da difficoltà oggettive (pendolarismo degli alunni, mancanza di mezzi di trasporto,...) o da insufficienza di risorse che ne limita l'efficacia.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi con questionari di autovalutazione rivolte agli alunni, alle famiglie, ai docenti e al personale ATA.	Il monitoraggio mediante la somministrazione di questionari viene effettuato a fine anno scolastico e non anche in itinere, ma non mancano frequenti momenti di incontro sia collegiali che individuali organizzati dalla scuola. Le famiglie purtroppo non rispondono in maniera puntuale alle richieste della scuola e ciò non consente sempre di intervenire con efficacia. La poca partecipazione delle famiglie ai momenti di incontro con i docenti sull'andamento didattico degli allievi determina, infatti, un rallentamento degli interventi di recupero.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	52,9	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	23,5	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	23,5	28,9	28,7
	Più di 1000 €	0	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS01300E		Meno di 500 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLIS01300E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	84,73	71,9	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	15,27	28,1	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CLIS01300E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	56,72	76,39	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CLIS01300E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	56,52	80,82	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:CLIS01300E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	71,05	33,5	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:CLIS01300E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,46	55,75	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CLIS01300E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	92	92,6
Consiglio di istituto	No	17,6	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	47,1	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	11,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CLIS01300E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	76,5	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	29,4	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CLIS01300E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,5	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	70,6	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	0	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,4	29,5	25,5
I singoli insegnanti	Si	5,9	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CLIS01300E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	29,4	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	58,8	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	5,9	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CLIS01300E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	52,9	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	5,9	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,3	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	0	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CLIS01300E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	No	52,9	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	23,5	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CLIS01300E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,3	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	76,5	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	82,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CLIS01300E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,6	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	41,2	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	23,5	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	5,9	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CLIS01300E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,4	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29,4	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5,9	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:CLIS01300E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,86	28,2	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,03	32,1	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	42,11	44,5	44,2	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:CLIS01300E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	6,16	44,8	20,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,05	1,2	3,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	17,01	48	34,2	38,5
Percentuale di ore non coperte	74,78	18,6	44,6	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti con gli incarichi di responsabilità.	C'è poca collaborazione tra il personale ATA e i docenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CLIS01300E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	28	12,88	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CLIS01300E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3887,71	5718,27	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: CLIS01300E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	128,07	68,6	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CLIS01300E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	48,02	35,08	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CLIS01300E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	23,5	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	11,8	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,8	24,7	31,5
Lingue straniere	0	11,8	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,6	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	17,6	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	5,9	14,3	17,6
Sport	0	5,9	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	52,9	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	17,6	19,9	20,6
Altri argomenti	0	47,1	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CLIS01300E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	9,00	1,3	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CLIS01300E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	8,21	57,2	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CLIS01300E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CLIS01300E
Progetto 1	Nasce dall'esigenza di accostare gli studenti alla comprensione della matematica intesa non solo come insieme di regole e dimostrazioni ma anche come frutto di intuizioni, di logica, di "gioco", con particolare attenzione alle nuove "idee" che
Progetto 2	Scrivere e' il miglior modo per imparare a dare ordine alle informazioni che si vogliono comunicare. Vista l'affinita' tra testo narrativo e teatrale, si traduce il primo nel secondo, passando da un unico linguaggio ad una pluralita' di linguaggi: sceno
Progetto 3	Favorisce il passaggio degli studenti alla scuola secondaria con percorsi di orientamento che, mediante attivita' di laboratorio ed educative, consentano di migliorare le competenze in entrata e di orientare ad una scelta consapevole.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	35,3	41	29,4
	Basso coinvolgimento	29,4	23,1	19
	Alto coinvolgimento	35,3	35,9	51,6
Situazione della scuola: CLIS01300E		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative adottate nel POF sono coerenti con il piano di studi e la Mission della scuola.	Le risorse economiche disponibili non consentono di allocare sufficienti risorse per corsi di recupero individualizzati da destinare agli studenti che presentano difficoltà. Il costo di ogni unità oraria e dei relativi oneri fiscali, per attività individualizzate e tempestive, comporterebbe una spesa talmente ingente da non consentire ogni altro intervento di ampliamento dell'offerta formativa. Tale situazione costringe ad effettuare delle scelte che, in ogni caso, risultano penalizzanti per i vari ambiti di intervento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
 Criterio di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	 Situazione della scuola
<p>La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato   quasi positivo in quanto la scuola definisce chiaramente la Mission e raggiunge gli obiettivi da perseguire attraverso una distribuzione equilibrata dei ruoli di responsabilit . Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sufficientemente strutturato. Le limitate risorse economiche e materiali sono convogliate in modo comunque adeguato al perseguimento degli obiettivi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CLIS01300E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,6	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLIS01300E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,9	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	5,9	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	17,6	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	23,5	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	23,5	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CLIS01300E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	32	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CLIS01300E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	62,7	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CLIS01300E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove le attività formative che favoriscono l'acquisizione di competenze in merito all'utilizzo delle tecnologie didattiche, agli opportuni interventi didattici su alunni DSA e con BES. In genere le iniziative sono di buona qualità e hanno un'ottima ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento.	La scuola può raccogliere solo in parte le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in quanto la normativa vigente consente di utilizzare solo pochi giorni durante il periodo delle lezioni

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e utilizza il curriculum e le esperienze formative di ciascuno per migliorare le attività didattiche. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane assegnando opportunamente gli incarichi ai docenti che possiedono i titoli specifici adeguati.	La valorizzazione delle risorse umane è comunque vincolata alla disponibilità dello stesso personale docente che, spesso, risulta demotivato per motivazioni connesse al malcontento nei confronti del contratto di lavoro della categoria.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CLIS01300E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	64,7	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	35,3	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	29,4	22,3	22,8
Accoglienza	Si	76,5	72,5	76,4
Orientamento	Si	82,4	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,4	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	70,6	85,7	86,5
Temi disciplinari	Si	52,9	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	Si	47,1	35,1	35,9
Continuita'	Si	52,9	51,8	41,5
Inclusione	Si	88,2	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,9	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,6	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,6	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,8	46,2	44,4
Situazione della scuola: CLIS01300E		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CLIS01300E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	17	6,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	7,1	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,9	2,9	2,9
Accoglienza	17	8	9,4	9,5
Orientamento	17	12,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	27	7,6	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	17	6,8	6,9	7,8
Temi disciplinari	146	7,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	146	5,5	4,1	5,1
Continuita'	25	4	4,3	4
Inclusione	17	7,2	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro divisi in dipartimenti o in gruppi spontanei. Tali gruppi condividono esperienze e producono materiali utili per la scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione strumenti che potrebbero essere migliorati e arricchiti. Gli spazi di lavoro non sempre sono adeguati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è quasi positivo in quanto la scuola attiva percorsi formativi che incontrano in parte i bisogni dei docenti. La qualità dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro è da migliorare. Lo scambio e il confronto tra docenti non è sempre diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	23,5	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	35,3	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	5,9	14,7	23
Situazione della scuola: CLIS01300E		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,5	58,1	57,9
	Capofila per una rete	30,8	27,5	26,1
	Capofila per più reti	7,7	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS01300E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,8	23	22,5
	Bassa apertura	0	6,3	8,2
	Media apertura	7,7	9	14,2
	Alta apertura	61,5	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS01300E	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CLIS01300E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,2	47,8	48,7
Regione	0	35,3	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,8	9,6	19,2
Unione Europea	1	23,5	20,3	13,7
Contributi da privati	0	0	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	23,5	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLIS01300E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	0	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,6	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	70,6	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	11,6	10,5
Altro	0	29,4	25,9	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:CLIS01300E - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	58,8	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	41,2	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,8	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	23,5	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,8	9,6	12,4
Orientamento	1	17,6	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	5,9	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,9	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	0	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	11,8	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	5,9	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,1	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	35,3	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,8	10,8	10
Situazione della scuola: CLIS01300E		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLIS01300E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	42,6	40,4
Universita'	Si	88,2	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	11,8	15,9	19
Enti di formazione accreditati	Si	29,4	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	70,6	56,6	59,2
Associazioni sportive	Si	41,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	64,7	62,2	56,9
Autonomie locali	No	64,7	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	52,9	45	42,7
ASL	Si	58,8	52,6	52,4
Altri soggetti	Si	41,2	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CLIS01300E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,4	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
CLIS01300E				X
CALTANISSETTA		0,0		100,0
SICILIA		5,0		94,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,5	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	47,1	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,5	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,9	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	3,2	19,9
Situazione della scuola: CLIS01300E %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CLIS01300E % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	4,82	15,3	14	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si apre al territorio promuovendo incontri con esperti e organizzando stage con le Aziende pubbliche e/o private del territorio es: Caltaque, Asp CL, etc.	Le convenzioni potrebbero essere più numerose ed efficaci se il ruolo dei tutor aziendali venisse istituzionalizzato.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLIS01300E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,88	11	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,9	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	76,5	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,6	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CLIS01300E	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CLIS01300E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,07	29,2	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	23,5	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	52,9	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	23,5	11,6	15,6
Situazione della scuola: CLIS01300E		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I rapporti con le famiglie sono definiti fin dal primo anno quando viene stipulato tra scuola e famiglia il Patto Formativo e le stesse vengono coinvolte nelle scelte della scuola. Le richieste da parte delle famiglie sono tenute in considerazione compatibilmente con le risorse della scuola.	La parziale partecipazione delle famiglie comporta una minore interazione tra casa e scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa parzialmente alle reti di scuola e alle collaborazioni con il territorio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se questi non sempre rispondono in maniera adeguata.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo favorendo una formazione di qualità sempre più elevata.	La ricaduta sull'esito scolastico deve consentire che almeno il 90% degli studenti sia in possesso dello standard di conoscenze e competenze previste.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livello delle competenze di matematica con percorsi individualizzati.	Il 50% degli studenti riesca ad acquisire le competenze base di matematica in linea con le medie Nazionali.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Perché congruente con la Mission dell'Istituto: garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo favorendo una formazione di qualità sempre più elevata, impegnando tutte le risorse per fornire un servizio rispondente ai bisogni dell'utenza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione
	Il livello di partenza deve essere analizzato all'inizio dell'anno, i risultati noti il primo mese e gli interventi di riequilibrio attivati subito.
	Formare docenti di Italiano Matematica Lingue materie Indirizzo alla didattica per competenze e formulazione di prove strutturate classi parallele
	Attivare corsi pomeridiani di recupero per area linguistico- matematica, tecnico – scientifica e propedeutici a test universitari
	Percorsi di formazione per docenti finalizzati a programmare e valutare le attività svolte nel percorso di alternanza scuola lavoro

✓	Ambiente di apprendimento	Metodologie didattiche educative supportate dalle ICT (Avanguardie Educative) Didattica delle emozioni e Metacognizione
✓	Inclusione e differenziazione	E' necessario organizzare corsi di lingua italiana per alunni stranieri e potenziare interventi sui BES Formare i docenti sulle metodologie e prove da somministrare agli allievi con bisogni educativi speciali per favorirne l'integrazione
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare gli accordi di rete con enti pubblici e privati per favorire integrazione degli studenti con le realtà formative lavorative del territori

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I Processi scelti concorrono al "benessere" dello studente per affrontare serenamente l'anno scolastico, intervenendo in tempo per colmare le eventuali difficoltà e rispondendo alle esigenze formative e di aggiornamento dei singoli docenti. Le convenzioni con le università siciliane e con le aziende pubbliche e/o private, per la frequenza di stage formativi degli alunni, devono poter garantire una proficua collaborazione con le realtà formative e lavorative del territorio. Infine la scuola deve creare spazi di lavoro per lo scambio di competenze tra le singole parti della comunità scolastica.